

PROV. 17/11/07  
N. 311/1107

PROVINCIA DI MESSINA x 13 gg. corso cad. 1/10



**Comune di Milazzo**  
**PROVINCIA DI MESSINA**  
*Distretto socio sanitario 27*

Milazzo, S. Filippo del Mela, Condò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio,  
Pace del Mela, Roccavaldina, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora,  
Torregrotta, Valdina, Venetico

**PIANO DI ZONA - LEGGE 328/2000**

**REGOLAMENTO DISTRETTUALE**

**SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE**

**DISABILI**

## Art. 1 Finalità

Il presente regolamento, disciplina le modalità di svolgimento delle attività di assistenza domiciliare SAD a favore dei disabili, azione prevista dal Piano di Zona, progetto area: disabilità e salute mentale, scheda B 4. Tale servizio dovrà realizzarsi in tre annualità nei 13 Comuni del Distretto Socio Sanitario D 27.

Il Servizio di Assistenza in favore dei disabili, SAD, ha l'obiettivo specifico di evitare, per quanto possibile, il ricovero degli utenti in strutture residenziali. Ciò consente la valorizzazione della capacità di autonomia del soggetto assistito, interagendo e coinvolgendo le risorse del territorio, stimolando la socializzazione.

Il servizio pertanto si propone di garantire il conseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- Individuazione e potenziamento di un modello di funzionamento SAD per interventi uniformi in tutto il Distretto in situazione di handicap;
- Realizzazione di un sistema stabile ed integrato di interventi di aiuto alla persona disabile;
- Promozione della "inclusione" del soggetto disabile nel nucleo familiare di appartenenza e nel proprio contesto sociale;
- Istituzione dei servizi domiciliari in alternativa al ricovero;
- Coinvolgimento e supporto dei familiari nella gestione delle problematiche connesse al soggetto disabile;
- Attivazione e coinvolgimento delle risorse presenti sul territorio per collaborazioni operative.

Obiettivi specifici:

- Soddisfacimento dei bisogni degli utenti disabili attraverso il servizio di aiuto per l'igiene e la cura della persona;
- Coinvolgimento dei familiari degli assistiti;
- Supporto alle famiglie per l'accudimento quotidiano del soggetto disabile;
- Effettuazione di un costante monitoraggio delle condizioni psico-fisiche-relazionali del soggetto per sostenere e sviluppare l'autonomia e le capacità possibili dei disabili gravi;
- Rimozione degli ostacoli che aggravano la condizione di disabilità;
- Promozione dello sviluppo delle capacità relazionali mediante specifiche attività educative;

Gli interventi di assistenza si pongono, pertanto in un ottica di cambiamento con riferimento alla situazione psico-fisica, della persona ed al suo ambiente di vita. Tale processo sinergico di aiuto-promozione, realizzato su base distrettuale, mira ad attuare significativi percorsi di attivazione delle risorse della comunità finalizzate al miglioramento della qualità della vita dell'assistito e del contesto sociale di riferimento.

## Art. 2 Destinatari del servizio

Il servizio sarà erogato a favore dei cittadini residenti nei 13 Comuni del distretto D27 e precisamente: Milazzo, S. Filippo del Mela, Condò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico.

Sono destinatari del servizio le persone che dei cittadini disabili residenti nei 13 Comuni del distretto D27 .

Gli interventi di assistenza domiciliare sono finalizzati a far fronte a situazioni di particolare bisogno relative sia a nuclei familiari con persone diversamente abili, sia ai singoli individui.

Essi sono rivolti ~~prioritariamente~~ ai soggetti che versano in condizione di solitudine, che non abbiano idoneo supporto familiare e posseggano un reddito basso ed in particolare:

- individui non autosufficienti;
- persone che risultino essere momentaneamente non autosufficienti e per il tempo indispensabile a superare questa condizione.

La superiore condizione di disabilità, è definita dall'art. 3, comma 3 della legge n.104/92 o riconoscimento della commissione invalidi civili attestante l'invalidità civile con indennità di accompagnamento. Per i casi di gravità recente per cui non si è in possesso delle superiori certificazioni, la stessa dovrà essere comprovata da apposita certificazione medica attestante la condizione di non autosufficienza.

Poiché le azioni progettuali saranno realizzate sull'intero territorio distrettuale, ove azioni analoghe fossero già presenti, si procederà all'ammissione al servizio previa relazione del Servizio sociale del Comune di appartenenza, tenendo conto del progetto individualizzato ed elaborato di concerto con l'U.V.I.

Il numero delle ore di servizio disponibili per l'assistenza dei disabili, per ogni singolo Comune, sarà determinato in rapporto alla popolazione residente, con riferimento al budget complessivo destinato per la realizzazione di tale azione progettuale (Allegato A).

## Art. 3 Prestazioni del servizio

Le prestazioni richieste nell'ambito del Servizio Assistenza Domiciliare Disabili sono le seguenti:

- 1) attività di assistenza diretta e cura alla persona (alzata dal letto, igiene personale, vestizione, mobilizzazione, bagno, somministrazione pasti ecc.);
- 2) aiuto per il governo della casa e le attività domestiche (pulizia dell'abitazione, preparazione pasti, aiuto organizzativo rispetto alla gestione della casa, cambio della biancheria, lavaggio e stiratura degli indumenti, ecc.);
- 3) sostegno e stimolo psicologico nei confronti del disabile assistito e del suo ambiente di vita (parenti, amici, vicini);
- 4) aiuto nel mantenimento delle relazioni famigliari e sociali (accompagnamento presso uffici, ambulatori, negozi, ecc);
- 5) collaborazione nel disbrigo di pratiche;

o) attività educativa extra scolastica.

Le prestazioni, flessibili sulla base delle esigenze dell'utenza, saranno erogate su richiesta dei singoli comuni.

Le prestazioni orarie medie, vengono stabilite in :

- 60 minuti per aiuto domestico ;
- 60 minuti per igiene e cura della persona;
- 30 minuti per disbrigo pratiche, accompagnamento visite mediche ecc.;
- 120 minuti per attività educativa extra scolastica mediante l'uso del Pc.

Il servizio prevederà la costante rilevazione dei bisogni e la verifica in itinere degli obiettivi raggiunti ed eventuale rielaborazione dei piani individualizzati, per garantire una proficua attività di programmazione degli uffici del servizio sociale di ogni Comune e la programmazione di carattere generale dell' Ufficio Piano del Distretto.

Il servizio prevederà inoltre la costante collaborazione con la AUSL con particolare riferimento alle prestazioni medico specialistiche e riabilitative di cui hanno bisogno gli utenti.

Le prestazioni di tipo domestico e di tipo socio-assistenziale potranno essere effettuate nei giorni feriali, in orario antimeridiano e pomeridiano in funzione dei piani personalizzati come sopra individuati.

Per casi particolari ed eccezionali si potranno prevedere interventi di pronto intervento e di reperibilità degli operatori avviati in servizio.

#### Art. 4

#### Forme di erogazione del servizio

Il servizio d'assistenza domiciliare disabili si realizza attraverso convenzioni con Istituzioni socio assistenziali iscritte all'Albo Regionale.

L'attività di programmazione, valutazione e controllo del servizio è espletata dagli Uffici di Servizio Sociale Comunali.

Le funzioni generali di indirizzo e coordinamento competono a gruppo area disabili dell'Ufficio Piano.

#### Art. 5

#### Accesso al servizio

Le istanze dell'interessato o del suo rappresentante legale vanno presentate al Comune di appartenenza secondo le modalità previste dai relativi Regolamenti Comunali.

Il responsabile dell'Ufficio di servizio sociale di ogni Comune trasmetterà, per ogni annualità, al gruppo operativo Area disabili del distretto D27, apposito piano di assistenza. In detto piano dovrà essere indicato: il numero, i nominativi degli utenti da assistere per ogni Comune, tempi, orari e modalità di effettuazione del servizio tenuto conto delle ore di assistenza domiciliare e di attività educativa extra scolastica spettanti ad ogni singolo Comune.

L'ufficio Piano Area disabili, in raccordo con gli uffici dei servizi sociali dei comuni del distretto e provvederà ad elaborare il piano generale di fattibilità sulla scorta delle comunicazioni pervenute. Ad avvio del servizio il Coordinatore del Gruppo Piano trasmetterà tale piano all'Ente aggiudicatario del servizio.

Lo stesso periodicamente potrà essere soggetto a modifiche e integrazioni delle prestazioni, sempre nel rispetto delle assegnazioni dei singoli Comuni.

Per ogni utente verrà redatta una cartella che sarà tenuta presso gli uffici di servizio sociale dei comuni di appartenenza, al fine di consentire una completa e sistematica conoscenza degli interventi effettuati.

Nella stessa, in cui di volta in volta, saranno annotati:

- la data di accesso, nonché l'orario di entrata e l'orario di uscita dell'operatore che effettua la prestazione;
- il tipo di prestazione erogata;
- eventuali osservazioni o proposte.

Tale scheda dovrà essere sottoscritta per convalida dall'utente o da un suo familiare e consegnata mensilmente insieme alla relazione al comune di appartenenza dell'assistito.

## Articolo 6

### Cessazione, sospensione o riduzione del servizio

Il servizio cessa in caso di:

- decesso dell'utente;
- cambio di residenza;
- richiesta scritta dell'utente;
- ricovero definitivo in istituto;
- espressa valutazione tecnica del Servizio sociale professionale comunale, qualora le prestazioni erogate non risultino più funzionali per l'utente.

Il servizio viene sospeso in caso di:

- soggiorni climatici;
- soggiorni da parenti;
- mancato pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa.

Nel caso di interruzione dell'assistenza per ricovero ospedaliero, trasferimento in strutture residenziali o trasferimento di domicilio, dovrà essere data immediata comunicazione all'Ufficio Piano - gruppo operativo disabili. Occorrerà inoltre comunicare preventivamente ogni eventuale assenza dal proprio domicilio, che impedisca di svolgere regolarmente il servizio.

Il servizio può essere ridotto o ampliato, nel numero delle ore o degli accessi, e nella tipologia delle prestazioni in relazione alle mutate condizioni dell'utente, sempre nel rispetto delle ore spettanti ad ogni Comune.

L'Ufficio Servizi Sociali del Comune può modificare l'erogazione del servizio in funzione delle domande da soddisfare e delle risorse a propria disposizione.

## Articolo 7

### Integrazione con i servizi del territorio

Nel caso in cui l'utente del servizio necessiti contemporaneamente di prestazioni assistenziali e sanitarie andranno previsti, nella formulazione del piano individualizzato, interventi comuni dei servizi coinvolti, nel rispetto delle specificità e dell'autonomia del ruolo e della responsabilità di ciascuno e alla luce delle indicazioni della recente normativa in materia di assistenza integrata. Tale servizio opera, infatti nello spirito della realizzazione della più completa integrazione programmatica tra i servizi sanitari e quelli socio-assistenziali.

Nei singoli progetti di intervento si potranno prevedere collaborazioni, laddove possibile, con operatori del volontariato sociale che abbiano esperienza nel campo dell'assistenza in favore di persone disabili.

**Art. 8**  
**Partecipazione dell'utente alla spesa**

Il servizio di assistenza domiciliare è erogato gratuitamente ai soggetti la cui situazione economica (I.S.E.), non risulti superiore ai limiti determinati annualmente, in funzione delle variazioni ISTAT, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 28.03.1986 N. 16 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, ai fini della determinazione del reddito da utilizzare a riferimento si precisa che giusta art. 3 comma 2 ter del Decreto Leg.vo 31 marzo 1998 n. 109 introdotto dall'art. 3 comma 4 del decreto Legislativo 3 maggio 2000 n. 30, nel determinare le modalità di contribuzione al costo della prestazione economica, occorre individuare la situazione economica del solo assistito.

**Art. 9**  
**Verifiche**

Le verifiche sull'efficacia delle prestazioni e sulle condizioni psico-fisiche e sociali del soggetto, sono condotte d'ufficio dal servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto D27 con scadenza almeno semestrale o su segnalazione degli operatori di servizio.

Le verifiche possono comportare la sospensione o cessazione del servizio o la riformulazione del programma di intervento individualizzato (tipo, intensità e durata delle prestazioni) in relazione alle mutate condizioni di bisogno.

Le attività di valutazione e monitoraggio verranno effettuate da organismi integrati (Comuni -Azienda ASL) attraverso schede mirate alla rilevazione dei bisogni, delle competenze e del livello di gradimento dei servizi offerti.

**Art. 10**  
**Controlli**

E' fatto obbligo all'Ufficio di Servizio Sociale dei Comuni del Distretto D27 di esercitare il controllo sulla qualità delle prestazioni, sull'adempimento dei programmi di intervento individualizzato e nel caso di affidamenti a terzi, sull'osservanza delle disposizioni contrattuali.

L'Ufficio di Servizio Sociale ha, inoltre, l'obbligo di svolgere accertamenti a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli utenti del servizio.

Resta salva la facoltà dell'Ufficio Sociale di condurre accertamenti su segnalazione, oltre a quelli definiti dal campione.

Nei confronti dei soggetti che abbiano volutamente reso dichiarazioni mendaci relativamente alla loro condizione patrimoniale, l'Amministrazione si riserva di esercitare azione di rivalsa e azione legale.

**ART. 11**  
**Entrata in vigore**

Il presente Regolamento diventerà esecutivo dopo la pubblicazione per giorni 15 consecutivi successivamente all'esecutività del provvedimento di approvazione con Delibera di Comitato dei Sindaci all'albo pretorio del Comune di Milazzo, in qualità di Comune Capofila e contemporaneamente in tutti gli altri Comuni di appartenenza al distretto socio-sanitario D27.

Il presente regolamento è soggetto a revisione se ricorrono i presupposti normativi.